



UNIONE TERRE DEL TARTUFO

Grazzano Badoglio - Moncalvo - Odalengo Piccolo - Penango

Ricognizione dei piani già approvati ed assorbiti dal

PIANO INTEGRATO DI

ATTIVITÀ

E

ORGANIZZAZIONE

2022 – 2024

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d.) P.I.A.O. ha come obiettivo quello di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*.

Le finalità del PIAO sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica dell'Ente e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

L'anno 2022 è tuttavia un anno di transizione tra il precedente modello di pianificazione e la nuova programmazione integrata che si colloca temporalmente nella seconda parte dell'anno.

Le disposizioni attuative dell'art. 6 del Decreto legge 80/2021, infatti, sono state rinviate con il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (il c.d. “Decreto Milleproroghe”) al 30 aprile 2022 e, successivamente, al 30 giugno 2022.

Solo in data 30 giugno 2022 sono stati pubblicati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*,
 - il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione *concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;*
- e il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha provveduto a rendere accessibile la piattaforma (<https://piao.dfp.gov.it>) che permetterà di effettuare la trasmissione dei PIAO ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021.

Ciò ha fatto sì che per l'anno 2022 i Piani oggi assorbiti dal P.I.A.O. siano già stati singolarmente approvati. Per tale motivo, il P.I.A.O. 2022-2024 non può non risentire, sia nell'architettura che nei contenuti, della pianificazione già compiutamente realizzata dall'ente e in fase di realizzazione ed effettuare, sostanzialmente, una ricognizione degli atti di programmazione singolarmente approvati..

Fermo restando il quadro descritto, la modalità integrata di pianificazione, con assorbimento dei diversi Piani nell'unico strumento di pianificazione per l'attività e l'organizzazione dell'ente (P.I.A.O.) dovrà intendersi effettivamente attuata a decorrere dal P.I.A.O. 2023-2025.

SEZIONE 1.
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Riferimenti

Indirizzo	Piazza Buronzo, 2 14036 Moncalvo (AT)
Centralino	0141 917104
Fax	0141 917395
Sito	www.terredeltartufo.at.it ,
e-mail	protocollo@terredeltartufo.at.it
PEC	terredeltartufo@cert.ruparpiemonte.it
P.Iva / C.F.	C.F. 92067690054 - P.Iva: 01593220054
C/C postale	
C/C bancario	IT0800608510316000000020270
Conto tesoreria unica	
Codice univoco	UF0164

Amministrazione

PRESIDENTE

Panatero Mirella – Sindaco Comune Odalengo Piccolo

ASSESSORI

Rodini Mauro – Sindaco Comune Grazzano Badoglio

Orecchia Christian – Sindaco Comune Moncalvo

Patelli Cristina – Sindaco Comune Penango

CONSIGLIERI

Lunghi Rosaria

Monti Manuel

Maffezzoni Guido

Musumeci Diego

Cantatore Cristina

D'Urso Alessandra

Tapparo Massimo

Corsi Antonio

Numero abitanti nei Comuni associati al 31.12.2021: 4060

Servizi gestiti in forma associata

Tutte le funzioni fondamentali degli enti locali sono esercitate in forma associata tramite l'Unione di Comuni Terre del Tartufo con sede in Moncalvo, avvalendosi di ufficio unico comune presso la sede dell'Unione e uffici distaccati presso le sedi comunali.

Servizi affidati ad altri soggetti

Trattasi di servizi per i quali è previsto un ambito territoriale ed un numero di abitanti che comportano la necessità di una aggregazione diversa già espletati in forma associata ante costituzione Unione che ora effettuata, per conto dei Comuni associati, il coordinamento ed il controllo delle attività gestionali di competenza di dette forme associative.

- Servizi di raccolta e valorizzazione, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani per il tramite del C.B.R.A. Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02 il quale a sua volta ha affidato il servizio di raccolta e valorizzazione in appalto alla società A.S.P. S.p.a. ed il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani mediante affidamento preceduto da gara a doppio oggetto alla società G.A.I.A. S.p.a., per i Comuni di Grazzano Badoglio e Penango e CCR – Consorzio Casalese Rifiuti Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02 che svolge il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani tramite COSMO s.p.a. Azionisti della società sono gli stessi 44 Comuni che compongono territorialmente il Bacino del Consorzio Casalese Rifiuti.

- il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) per il tramite del Consorzio dei Comuni Acquedotto del Monferrato A.T.O. 5.

- la funzione dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, comma 4, della costituzione" per il tramite del CO.GE.SA. - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, i Comuni di Grazzano Badoglio e Penango, in delega ad ASL-AL i Comuni di Moncalvo e Odalengo Piccolo.

Con deliberazione del Consiglio n. 14 in data 29 dicembre 2021, ai fini della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, si è confermato che l'Unione alla data del 31 dicembre 2020, non possiede partecipazioni societarie.

I Comuni associati, con deliberazione consiliare, hanno provveduto all'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle Società partecipate.

SEZIONE 2.

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Valore pubblico

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022-2024

approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 29 dicembre 2021

Nota di aggiornamento al D.U.P.S. 2022/2024 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 29 aprile 2022 al cui interno sono contenuti:

- Programmazione triennale Lavori Pubblici
- Programmazione triennale del fabbisogno personale
- Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali
- Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi
- Programma incarichi di collaborazione autonoma

Bilancio di previsione 2022/2024 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 7 del 29 aprile 2022.

Performance

Piano della performance 2022-2024

approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 2 del 29 gennaio 2022 al cui interno sono definiti:

- struttura organizzativa dell'Ente
- linee programmatiche programma amministrativo
- ciclo della performance
- sistema di valutazione dei titolari di P.O.

Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 19 del 10 maggio 2022.

Piano delle azioni positive per il periodo 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 25 del 30 luglio 2021.

Piano Organizzativo Lavoro Agile – POLA approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 1 del 26 gennaio 2021 confermato con deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2022, stesso organo.

Rischi corruttivi e trasparenza

Indirizzi strategici per la pianificazione e programmazione degli interventi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la Buona Amministrazione approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 29 dicembre 2021 e Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT) triennio 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 18 del 29 aprile 2022.

SEZIONE 3.
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Struttura organizzativa

L'organizzazione dell'Unione, al 31 dicembre 2021, risulta così composta: **Amministrativo – Segreteria – Personale – Commercio – Tributi**

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		DOTAZIONE ORGANICA
		ORGANIGRAMMA
Segretario	Settore Amministrativo Segreteria Personale Commercio Tributi	n. 1 "Istruttore direttivo" Cat. D in comando 10 ore/sett. da Odalengo Piccolo n. 1 "Istruttore" Cat. C in comando 8 ore/sett. da Moncalvo n. 1 "Istruttore" Cat. C in comando 10 ore/sett. da Moncalvo n. 1 "Collaboratore" Cat. B in comando 16 ore/sett. da Grazzano Badoglio
	Settore Tecnico T. Manutentivo	n. 1 "Istruttore direttivo" Cat. D dipendente Unione tempo pieno e indeterminato n. 1 "Istruttore direttivo" Cat. D dipendente Unione 9 ore/sett. t. determinato n. 1 "Istruttore" Cat. C in comando 9 ore/sett. da Penango n. 1 "Istruttore" Cat. C in convenzione 15 ore/sett. da Comune non associato n. 2 "Collaboratore" Cat. B3 dipendenti Unione tempo pieno e indeterminato n. 1 "Collaboratore" Cat. B3 in distacco all'Unione da Odalengo Piccolo n. 2 "Collaboratore" Cat. B in distacco all'Unione da Grazzano Badoglio e Penango I dipendenti appartenenti alla presente area – collaboratori – svolgono anche mansioni inerenti l'area sociale, servizi alla persona, trasporto scolastico in qualità di autisti
	Settore Economico Finanziario	n. 1 "Istruttore direttivo" in comando 8 ore/sett. in comando da Moncalvo n. 1 "Istruttore direttivo" in comando 8 ore/sett. da Odalengo Piccolo
	Settore Vigilanza Polizia Locale	n. 1 "Agente P.L." Cat. C dipendente Unione tempo pieno e indeterminato n. 1 "Agente P.L." Cat. C in distacco all'Unione da Moncalvo

Tutti i Comuni associati sono convenzionati per l'ufficio di segreteria comunale. Il segretario presta servizio anche come segretario dell'Unione con notevoli ed evidenti vantaggi per il coordinamento delle attività proprie delle funzioni associate.

Numero dipendenti al 31 dicembre 2021: 4

computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale che accede ai fondi della contrattazione integrativa.

Organizzazione del lavoro agile

La sperimentazione del lavoro agile è stata avviata dall'Unione Terre del Tartufo per fronteggiare efficacemente l'emergenza sanitaria del 2020, consentendo di contemperare l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi.

Il percorso è stato condiviso con i Comuni facenti parte dell'Unione che, oltre che di personale proprio, si avvale di personale in comando dei Comuni associati e di personale di ente non associato, in convenzione.

L'Unione avvia la sperimentazione per l'introduzione del lavoro agile, nell'Unione e nei Comuni associati, con la normativa emergenziale che ha caratterizzato il 2020 deliberazione G.U. 10 in data 12 marzo 2020 "Contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Approvazione misure organizzative straordinarie per lo svolgimento di forme di lavoro agile."

La sperimentazione viene prorogata con deliberazione G.U. n. 27 in data 11 novembre 2020 con la quale si confermava che le uniche attività da attuare esclusivamente in presenza sono quelle già individuate per la c.d. "fase 1", ovvero, l'attività di cura delle strade e manutenzione del patrimonio, operatori ed esecutori tecnici, le attività gestite dalla Polizia Locale, e, solamente per i Comuni associati, le attività di stato civile/anagrafe, regolate secondo le specifiche disposizioni finora emanate, e si prendeva atto che a decorrere dal 1° gennaio 2021, tramite un Piano organizzativo per il lavoro agile (POLA), saranno disciplinate a regime le diverse modalità di lavoro a distanza (telelavoro, lavoro agile, ecc.) e organizzazione flessibile dell'orario di lavoro.

Su tali basi si è sviluppato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile che si integra nel ciclo di programmazione dell'ente attraverso il Piano della Performance, come previsto dall'art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Tale nuova modalità di lavoro si è inserita nel processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro allo scopo di stimolare il cambiamento strutturale del funzionamento della pubblica amministrazione, in direzione di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro e di orientamento ai risultati e di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'Unione ha provveduto al potenziamento delle connessioni in VPN, all'acquisizione di sistemi di videoconferenza, all'acquisto di attrezzature informatiche ed ampliato l'utilizzo della formazione attraverso i webinar.

La formazione è indispensabile per sviluppare le nuove competenze, per accompagnare il cambiamento culturale necessario e per fornire solide basi teoriche e pratiche per rispettare i patti comportamentali.

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Contenuto nel Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 6 del 29 aprile 2022.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Anche per quanto attiene il monitoraggio, il presente P.I.A.O. sconta in fase di prima applicazione l'eterogeneità dei piani e dei programmi in esso assorbiti, ciascuno dei quali porta con sé precipue modalità stabilite all'interno delle norme che li disciplinano.

Il monitoraggio è da considerarsi funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessario per l'erogazione degli istituti premianti e la verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, all'aggiornamento anticipato della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Esso certamente deve interessare:

- Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del D.U.P.S.;
- Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale
- Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance”
- Relazione annuale sulla performance
- Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA
- Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall’ANAC con comunicato del Presidente. Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza
- Monitoraggio della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance
- Monitoraggio all’interno della Relazione annuale sulla performance